

"Gesù Bambino portaci quello che fa piacere a Te"



La trasmissione natalizia di Caritas Ticino su Teleticino e su youtube il 26 dicembre

Caritas Ticino augura Buon Natale

di ROBY NORIS

Giovanna, a tre anni, a Natale aveva scritto "Gesù Bambino portaci quello che fa piacere a te". Ce lo racconta il papà, Patrick Coggi, l'economista della serie video *Una scienza malinconica*, nella trasmissione natalizia di Caritas Ticino, dove abbiamo chiesto a diversi protagonisti delle nostre serie video, di parlarci del loro Natale. Con Graziano Martignoni nel nostro pub, il Sigrid Undset Club,

ascoltiamo altri protagonisti delle serie video, suor Antonella Frisoli di Assisi: *sulle tracce di Francesco e Chiara*, Fulvio Pezzati dei *Migranti del mare*, don Gabriele Diener dell'*Avvento ambrosiano* (vedi articolo pag. 6) e Dante Balbo e mons. Willy Volontè *Da Babele alla Macedonia*. E poi Chiara Pirovano per commentare la copertina di questa rivista (articolo a pag. 8), e gli auguri del vescovo Valerio Lazzeri (pag. 37). È il Buon Natale di Caritas Ticino che ogni anno cerchiamo di augurare in continuità con tutto quello che facciamo nel resto dell'anno fermandoci un momento per contemplare quel bambino nel prese-

pe che ha cambiato il mondo. In questo senso chiedere di parlare del loro Natale ai protagonisti delle nostre serie video di approfondimento, ha il significato dello slogan che anche quest'anno abbiamo sugli schermi pubblicitari in strada nel luganese "A Natale è nato Gesù"; e questa è l'unica cosa da contemplare, poi i giorni seguenti ripartiremo ad approfondire tante cose, dall'economia all'etica, dal sociale al cammino personale di riflessione esistenziale, dalle considerazioni sociologiche sui modelli di famiglia all'antropologia cristiana, dalla tragedia dei migranti alla lettura politica del rapporto fra terrorismo e strategie dell'ISIS. Ma a Natale ci fermiamo a contemplare la nascita di Gesù. Dante Balbo ci parla di mistero "nel senso che lo intendono i bambini, cioè il mistero di quella notte strana in cui succedono cose particolari: si va a Messa tardissimo,

si mette il cappotto, si fa la strada insieme a un sacco di gente che va nello stesso posto. E poi c'è questa Messa circondata da un alone di sacralità particolare. È una Messa dove c'è tantissimo caldo in chiesa e nello stesso tempo freddo fuori." E annota che rispetto alla Pasqua che è un momento solenne, nel rito e nella simbologia, "Il Natale è una cosa semplicissima. È la storia di una donna e di un uomo che sono in giro a cercare un posto dove ripararsi perché lei è incinta e devono restare lì, e allora c'è chi gli porta qualcosa da mangiare, qualcosa per coprirsi, come farebbe la gente dei nostri paesi se qualcuno avesse bisogno, ecco questo è il Natale. La semplicità di un incontro e dentro questo incontro c'è il mistero di Dio, che si fa carne, che è una cosa dell'altro mondo che non si riesce neanche a immaginare". Sul senso del Natale per Fulvio Pezzati: "direi che ne ha più che mai, cioè il senso del Natale aumenta col passar del tempo, anche sul piano personale della mia vita, della vita di ognuno di noi, perché i ritmi diventano sempre più frenetici, e credo dobbiamo davvero ringraziare la Chiesa che ci mette ogni tanto delle occasioni per fermarci a riflettere, a consacrarci a noi stessi, alla nostra sal-

vezza in ultima analisi". E suor Antonella Frisoli da Assisi ci ha inviato un video in cui ricorda che il suo Natale è segnato da due immagini che diventano parole fondamentali, quella "di San Francesco che nel lontano duecento raggiunse il sultano d'Egitto per annunciargli la sua fede", il sultano non si convertì "però da qui nacque un bellissimo rapporto che continuò nei secoli tra i francescani e i musulmani presenti in quella terra" e la parola che ci consegna e che la interroga è "dialogo, una parola messa tanto in discussione dagli eventi di cronaca". E l'altra immagine è le-

gata alla parola speranza: per me, ci dice suor Antonella, "diventa importante appoggiare oggi la mia fede e il mio modo di guardare la realtà che mi circonda su questa parola, speranza, che ha un volto ben preciso, che è il volto del Signore Gesù che accoglie questo Natale." ■



mons. Willy Volontè, mons. Gabriele Diener, Graziano Martignoni, sr. Antonella Frisoli, Dante Balbo, Patrick Coggi e Fulvio Pezzati, protagonisti di alcune serie video e della trasmissione natalizia di Caritas Ticino e online su youtube e su Teleticino il 26 dicembre

BUON NATALE 2015

dalla trasmissione TV di Caritas Ticino

Buon Natale 2015

CARITAS TICINO video su